

MARCHE — CAMPANIA

PROVINCIA DI ASCOLI PICENO.

Castignano.

CHIESA DI S. PIETRO. - Caduta parte del cono del campanile.

Fermo.

CHIESA DI S. FRANCESCO. - Lesioni nel soffitto e nella volta sull'altare di S. Giovanni Battista; altre lesioni nella volta sopra l'altare di S. Antonio.

Offida.

CHIESA DI S. MARIA DELLA ROCCA. - Lesioni; danni al coronamento dei pilastri del campanile.



Todi, Interno della Chiesa di S. Maria della Consolazione.

PROVINCIA DI MACERATA.

Recanati.

CASTELLO DI MONTEFIORE (del 1300 circa). - Gravi danni alla torre centrale del secolo XV. È precipitata la metà del coronamento nei lati est-ovest, e sono rimaste lesionate e pericolanti le merlature ed i parapetti dei lati nord e sud.

PROVINCIA DI CAMPOBASSO.

Isernia.

DUOMO. - Volta caduta e colonna spezzata.

PROVINCIA DI CASERTA.

Aquino.

CHIESA DI S. MARIA DELLA LIBERA. - Lesioni nel muro della navata centrale. Nel lato sud sono caduti grossi pezzi di travertino.

TORRE MEDIOEVALE. - Spostata in fuori la merlatura del lato nord-est; il muro ivi rimasto minaccia di cadere.



Giove, Palazzo dei Duchi Mattei.

Arce.

Resti delle mura pelagiche; avanzi della chiesa di S. Antonio; chiesa dei SS. Pietro e Paolo; torre Angioina sul Liri e Castello di Rocca d'Arce: danni lievi.

Arpino.

RUDERI ED AVANZI CLASSICI. - Rimasti quasi integri.

TORRE DI CICERONE. - Crollata in parte.

CASTELLO DI LADISLAO. - Pochi dissesti.

TORRE DI MONTENERO. - Idem.

PALAZZO DEL « CAVALIER D'ARPINO ». - Danneggiato.

PALAZZO, SEDE DEL MUNICIPIO. - Pericolante.

PALAZZO CARDELLI. - Gravemente lesionato.

CASA IPPOLITI, ALLA CIVITA. - Rovinata.

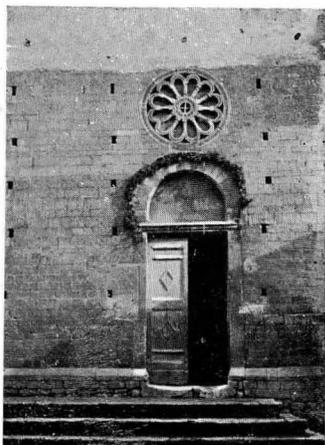
CHIESA DI S. MARIA DI CIVITA. - Tetto rovinato. Lesioni profonde nelle volte e nei muri.

CHIESA DI S. MICHELE ARCANGELO. - Tutta gravemente lesionata.

CHIESA DI S. ANDREA APOSTOLO. - Danni non molto gravi alla chiesa. Il campanile minaccia rovina.

CHIESA DI S. VITO MARTIRE. - Squilibrio statico pronunciato.

CHIESA DI S. FOLCO. - Squilibrio statico pronunciato.



Tarano, Chiesa dell'Assunta (facciata).

MONASTERO DELLE BENEDETTINE. - Ha patito profondi dissesti nei dormitori delle monache; è pericolante il soffitto del coro.

CHIESETTA DI S. SEBASTIANO, in contrada Piè di Castello. - È lievemente lesionata.

Cassino.

MONASTERO DI MONTECASSINO. - Danni in tutto il vastissimo fabbricato. Profonde lesioni nei muri esterni. Il Capitolo e la Pinacoteca hanno tutte le volte spezzate. Il lungo corridoio e le camere della Foresteria hanno sofferto moltissimo. Nella chiesa: volte spezzate, muri lesionati, spostamenti vari, intonachi e stucchi caduti, ecc. ecc.

Isoletta

(frazione del comune di Arce, presso Sora).

CASTELLO MEDIEVALE. - Danneggiato.

Roccasecca.

CHIESA DELL'ANNUNZIATA (a. 1700). - Gravemente lesionata in ispecie nei muri laterali e nelle volte; il tetto è in parte crollato. Il campanile ha poco patito, ed è quindi facilmente riparabile.

CHIESA DI S. MARGHERITA (sec. XVII). - Gravi lesioni nella cupola, e screpolature in chiave delle volte nella nave sinistra. Il campanile è tutto lesionato.

CHIESA DI S. FRANCESCO. - Il chiostro è lesionato ed è caduta la cornice di coronamento con danno delle sottostanti volte della chiesa.

CHIESA DEL CASTELLO - Solo qualche lesione nell'arco del transetto; il campanile ha maggiori dissesti.

PALAZZO VESCOVILE (secentesco). - Ha patito gravi dissesti nei muri e nelle coperture, e si è reso perciò inabitabile.

Sora.

CHIESA DI S. RESTITUTA. - È rimasto il solo portale.

CHIESA DI S. CHIARA. - Distrutta.

CHIESA DI S. BARTOLOMEÒ. - Gravemente lesionata, è ora minacciata dal palazzo che la fronteggia, la cui facciata è ridotta un miracolo di equilibrio.

CHIESA DELLA MADONNA DELLA STELLA. - È rimasto in piedi il solo prospetto; l'interno è tutto crollato.

CONGREGAZIONE DI S. FRANCESCO. - Come la precedente.

TORRE PRESSO IL PONTE S. LORENZO. - Danni relativamente lievi.

CHIESA CATTEDRALE. - Danni lievi.

CASTELLO DI S. CASTO, sul monte. - Danneggiato.

COSTRUZIONE GOTICA, detta PONTE MARMOREO. - Lesionata.



Torri in Sabina, Chiesa Parr. di S. Giov. Batt.

Redattore responsabile: LVIGI PARPAGLIOLO.